

stabilito un principio e un precedente che anche l'Associazione Nazionale Camperisti, volente o nolente, dovrà prendere in considerazione. Il principio è quello che le auto e i camper sono due veicoli di categoria diversa per i quali il codice della strada prevede una disciplina distinta. Che gli piaccia o no, adesso il signor Tronconi se da Firenze da dove lancia i suoi strali, vorrà venire in vacanza a Castiglione, dovrà anche lui fare come i comuni mortali: pagare per i servizi che riceve. E tanto per chiarire, la comunicazione sulla sentenza è stato un atto dovuto di informazione verso i cittadini ("su atti che io conosco e lui no", ripete il sindaco) e non "propaganda" come l'ha chiamata lui, su una questione che riguarda da vicino chi vive in questo paese.

14 Febbraio 2003 - Comunicato Stampa

Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

a cura di Roberto Tronconi

> **IL SINDACO DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA RITIENE "CITTADINI" SOLO I RESIDENTI NEL SUO COMUNE.**

Ancora una volta il Sindaco di Castiglione della Pescaia spera di essere una intoccabile, infatti, non accetta che un Cittadino Italiano possa entrare nel merito del suo comportamento di Pubblico Amministratore.

E' cosa incredibile ed è evidente per chiunque abbia a cuore responsabilità e senso civico, che siamo in presenza di un Amministratore autolegittimatosi a derogare alle leggi dello stato e di conseguenza ad emanare delle limitazioni alla libera circolazione dei Cittadini Italiani, pretendendo nel contempo, che gli stessi, quali destinatari delle sue ordinanze, non debbano entrare nel merito del suo amministrare.

Tutto questo ci riporta ad altri tempi, a quando cioè i cittadini, quali vassalli succubi dei signorotti del momento, altri non erano che sudditi.

Se vi è democrazia non debbono esserci sudditi ma cittadini.

La differenza sta tutta nella possibilità, per ciascuno, di esercitare concretamente e pienamente i diritti che la Costituzione di uno stato riconosce ai singoli, per realizzare l'obiettivo della civile convivenza.

La qualità di "cittadino" implica perciò una valida tutela dei diritti sia nei confronti di altri cittadini o organizzazioni private sia, e nella stessa misura, nei confronti della pubblica amministrazione.

Anche un bambino delle elementari ha chiaro il concetto che si è cittadini attivi e passi-

vi in ogni città d'Italia ed oggi, d'Europa.

Se la Faenzi ritiene il contrario viola la Costituzione Italiana.

La Faenzi insiste nel voler far credere ai cittadini ed ai lettori degli organi di informazione che è in grado di poter fare una valutazione su una sentenza che ancora non è stata pubblicata.

Essendo un avvocato è un fatto grave, perchè è proprio dal testo della sentenza che si può comprendere se uno ha "vinto" o invece, si è trattato di una "vittoria" dovuta ad un ricorso mal formulato, perchè presentato da un semplice cittadino cosciente del proprio diritto, ma privo dei necessari riferimenti legali che in Italia, come ben tutti sappiamo, fanno la differenza tra l'aver ragione ed ottenerla e l'aver ragione e "perdere" subendo un danno ed una beffa.

La Faenzi, evidentemente, non legge i comunicati stampa che l'Associazione gli invia contestualmente agli altri organi di informazione, altrimenti vedrebbe che "Tronconi" rappresenta **l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.**

Si tratta di una svista che si somma **ad una volontà di non voler leggere le istanze, lettere, relazioni che le pervengono dai cittadini, associazioni locali e nazionali.**

E' inoltre palese come il Sindaco non risponda su come amministra il territorio, in quanto vi sono istanze formulate nel tempo, prive di riscontro e presentate sia dalla nostra Associazione sia da Asso Ala.

La Faenzi, come avvocato, dovrebbe sapere che **la sentenza del Giudice di Pace, prima di diventare giurisprudenza, deve non trovare ricorso in Cassazione** e, una volta letta la sentenza, valuteremo se la nostra Associazione Nazionale appoggerà il ricorso proprio in detta sede.

La Faenzi, nonostante le decine di relazioni inviatele, non ha capito o non vuole capire che **la nostra Associazione è d'accordo sul fatto che le autocaravan (non i camper come dice lei) sono diverse dalle autovetture.**

Il fatto di cui incredibilmente non si vuol prendere atto è che, **il Codice della Strada, quale Legge dello Stato**

Italiano, non consente di discriminare la circolazione stradale delle autocaravan, come invece, al contrario, avviene a Castiglione della Pescaia, proprio in violazione di legge come dimostrato svariate volte con documentazioni fotografiche e rilievi stradali.

Inoltre, il dover pagare per i servizi è una vera e propria fissazione e/o voluta disinformazione in quanto, **mai l'Associazione ha chie-**

